

**Determinazione del Dirigente del Servizio
Urbanistica**

Prot. n54/22365/2011

OGGETTO: COMUNE DI LESSOLO - VARIANTE PARZIALE N. 3 AL P.R.G.I. -
OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

visto il Progetto Preliminare della Variante parziale n. 3 al P.R.G.I., adottato dal Comune di Lessolo, con deliberazione del C.C. n. 9 del 14/04/2011, trasmesso alla Provincia ai sensi del settimo comma art. 17 L.R. n. 56/77, per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.), in data 16/05/2011;
(*prat. n. 83/2011*)

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante parziale n. 3 al P.R.G.I. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 9 del 14/04/2011 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche alle Norme Tecniche d'Attuazione al Piano vigente:

- ?? art. 6 comma 1.2: per favorire l'attuazione dei Piani Esecutivi viene ridotta la superficie territoriale minima, in particolare l'area per gli insediamenti residenziali viene ridimensionata da 5.000 mq a 2.000 mq e per gli insediamenti produttivi da 10.000 mq a 4.000 mq;
- ?? art. 16 comma 4: considerato le difficoltà di "lettura" della Tavola "*Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e idoneità all'utilizzazione urbanistica del territorio*" ed in particolare nel riportare temi di modesta estensione areale dalla scala 10.000 (Carta Tecnica Regionale) e scala 5.000 (Carta Tecnica Provinciale) alla scala 1.000 (Carta Catastale), viene richiesto in fase di permesso di costruire, di presentare apposita relazione di approfondimento con dettagli in scala 1.000, redatta da un geologo o professionista abilitato;
- ?? art. 16 comma 6.8: nelle aree interessate dalla classe di rischio idrogeologico *IIIb3* e successivamente alla realizzazione delle opere di riassetto per minimizzare i fattori di rischio, viene sostituita la ristrutturazione edilizia di tipo a (Rea) con l'ampliamento, escludendo ristrutturazioni urbanistiche, nuovo impianto e completamenti.

Nell'Atto deliberativo d'adozione della Variante sono presenti i termini d'esclusione dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato

con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'art. 35, comma 2 dello Statuto Provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

D E T E R M I N A

- 1) **di formulare**, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 3 al P.R.G.I. (ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Lessolo con deliberazione C.C. n. 9 del 14/04/2011, le seguenti osservazioni:
 - ?? pur prendendo atto che le modifiche proposte sono finalizzate ad un perfezionamento delle disposizioni dell'art. 16 "*Prevenzione del rischio geologico e meteorologico*" delle N.d.A. ed, in particolare, sostituendo la ristrutturazione edilizia di Tipo "a" (*Rea*) con l'ampliamento (attuata al comma 16.6.8 del citato articolo), si invita l'Amministrazione Comunale a verificare con attenzione la sussistenza dei requisiti di "variante parziale", in quanto, non avendo definito l'entità dell'ampliamento consentito e di conseguenza l'entità dell'aumento del "modesto incremento del carico antropico" (da definire in funzione dei rischi idrogeologici presenti nell'area), si potrebbe, con tale proposta, incidere sui vincoli idrogeologici e quindi sull'impianto strutturale del P.R.G.C.. Tale orientamento è peraltro ribadito dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 12/PET del 05/08/1998, la quale classifica come "... *Strutturali, secondo il disposto del comma 4, lettera d), anche le varianti che "incidono sulla struttura dei vincoli nazionali e regionali" (individuabili, ad esempio nei vincoli idrogeologici ... dal Piano Stralcio delle Fasce Fluviali) etc...*";
 - ?? infine, vengono segnalate le seguenti incompletezze materiali, da integrare in sede d'approvazione del progetto definitivo:
 - ?? come previsto dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, dovrà essere espressamente riportata nella deliberazione di adozione/approvazione della Variante la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali;
 - ?? la dichiarazione di compatibilità al Piano di Classificazione Acustica; ai sensi dei commi 4-5 dell'art. 5 della Legge Regionale n. 52/2000 "*Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico*", ogni modifica agli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica di compatibilità con il Piano;
- 2) **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento, ai sensi del

comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77;

- 3) **di trasmettere** al Comune di Lessolo la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Torino, 20/06/2011

Il Dirigente
(Arch. Gianfranco Fiora)
F.to in originale